

21 maggio 2018 10:14

Viaggiare da soli. Tre consigli e otto destinazioni

di [Redazione](#)



Viaggiare da soli non è un'esperienza che piace a tutti, ma ha i suoi vantaggi. Non devi consultarti con nessuno, il ritmo è indicato da te stesso, con la libertà di fare ciò che vuoi, quando e come vuoi. È più facile incontrare persone e far proprio il loro destino. Inoltre, se è il caso, è una delle migliori esperienze per riflettere e trovarsi. Dover risolvere i problemi senza supporto aiuta a scoprire punti di forza personali sconosciuti. Certo, è più complicato avere qualcuno con cui condividere le esperienze accumulate e, a volte, la spesa è maggiore rispetto a quando si viaggia accompagnati. Allo stato attuale, è ancora sorprendente trovare chi viaggia per il mondo da soli, ma è una tendenza in crescita e con suggerimenti e destinazioni che potrebbero essere particolarmente apprezzate.



1 – Come evitare di pagare di più per dormire da soli

Forse la cosa più importante quando si viaggia da soli è dover pagare un supplemento -a volte il doppio del costo- al momento della prenotazione dell'alloggio: occupare una stanza che può ospitare due persone significa spesso pagare per la presenza di un compagno invisibile.

Per evitare questo sovrapprezzo ci sono diversi metodi. Il più semplice è negoziare se viaggiamo in bassa stagione, quando alberghi e tour operator offrono prezzi speciali e sono aperti a ridurre quel tipo di spesa. Un'altra possibilità è di viaggiare con agenzie specializzate in viaggiatori solitari -ad esempio Exodus Travels, Intrepid Travel o Contiki-, che offrono soluzioni per condividere una stanza con altre persone o alloggi per uso individuale, con supplementi minimi o nulli. Esistono alternative più costose, come Abercrombie & Kent, che non hanno questo

tipo di sovrattassa in determinate rotte.



2. Tabella per solitari

Il momento dei pasti può essere il momento più solitario, anche violento, quando si viaggia senza compagnia, ma ha una soluzione che va oltre il cellulare, un buon libro o un diario di viaggio che occupa gli intervalli di attesa mentre il cibo sta arrivando. La cucina, ad esempio, è una buona alternativa e consente anche di risparmiare denaro. Molti ostelli hanno cucine per gli ospiti, anche se è consigliabile controllare prima di acquistare generi alimentari. Attenersi ai prodotti locali è sempre più economico rispetto a cercare di riprodurre i tuoi piatti preferiti a casa. Siti web come hostelcookers.com sono un'ottima fonte di facili ricette per cucinare con ingredienti e utensili limitati.

Se scommettiamo per socializzare, una tendenza in crescita sono le case private che offrono l'opportunità di integrarsi nella vita locale e gustare un pasto meraviglioso in buona compagnia. Nella rete Eatwith puoi esplorare i menù di oltre 650 cuochi in più di 200 città e prenotare un posto dove mangiare nelle case, di solito con la famiglia e altri clienti. Ci sono altre diverse esperienze culinarie, come percorsi gastronomici, club per cene con musica dal vivo, degustazioni di vino e corsi di cucina. Applicazioni come BonAppetour e Feastly offrono questo tipo di opzioni, oltre a WeFiFo (da We Find Food, find Food), un'app che riunisce i singoli chef che si offrono come club del cibo a prezzi accessibili. A queste proposte di solito partecipano i viaggiatori solitari ed è un'opportunità unica per incontrare nuove persone.

3 - Escursioni per conoscere gente

Ci sono molti modi per connettersi con altre persone quando si viaggia da soli. Ad esempio, partecipando ad un tour guidato a piedi che è organizzato in molte città (spesso gratuiti), che di solito includono fermate per mangiare o bere qualcosa, tempo perfetto per socializzare. Ci sono anche applicazioni progettate per rendere più facile per i viaggiatori connettersi l'un con l'altro (anche prima di iniziare il viaggio), come Tripr, Backpackr o Travelstoke, che collegano viaggiatori e gente del luogo desiderosi di incontrarsi.

Una formula semplice e permanente è quella di stare nei rifugi, nelle cui aree comuni le persone cucinano e cercano di passare il tempo in compagnia. Inoltre, molti di questi alloggi organizzano circuiti, cene, tour notturni nei pub e altri eventi aperti al pubblico.

Altre piattaforme che facilitano incontri con nuove persone sono Couchsurfing o Airbnb, in particolare con gli host, che di solito sono anche una buona fonte di informazioni sulle destinazioni. La community Meetup, con quasi 30 milioni di membri in 184 Paesi, organizza soggiorni in tutto il mondo, o reti come Instagram o Travel Massive, attraverso le quali i blogger in viaggio accedono ad attività ed eventi in tutto il mondo.



4 – Gringo Trail, avventura solitaria in Sudamerica

Da un punto di vista logistico, una buona scelta per chi viaggia da solo in Sud America si chiama Gringo Trail, un percorso classico che include le destinazioni più popolari nel subcontinente-da nord a sud, o viceversa, come Medellin o National Park Tayrona, in Colombia; Arequipa, l'Inca Trail o Machu Picchu in Perù; La Paz e il lago Titicaca in Bolivia; Ushuaia e Iguazu in Argentina, o il Parco Nazionale Torres del Paine in Cile.

... Nonostante tutto, viaggiare da solo comporta alcuni rischi ed è bene essere informati su aree e attività potenzialmente pericolose.

Al di là del Gringo Trail, ci sono avventure particolarmente indicate per viaggiare da soli in America Latina. Ad esempio, un itinerario in fuoristrada da San Pedro de Atacama (Cile) al salar di Uyuni (Bolivia) attraverso paesaggi lunari deserti. I circuiti solitamente non partono finché le macchine non sono piene, quindi è normale viaggiare con più persone. Oppure la famosa Road of Death nella giungla della Bolivia, discutendo con altri audaci ciclisti in compagnia di alcune birre. Se non siamo così avventurosi, possiamo sempre percorrere le strade ciotolose di Cartagena de Indias (Colombia) e fotografare la bellezza con toni pastello della città.

5. Fuga gastronomica in Vietnam

Se un Paese è attraente per il buon cibo nel sud-est asiatico, questo è il Vietnam. La cucina vietnamita è una calamita per i viaggiatori, non solo per i suoi sapori sottili e l'eccezionale diversità. Ci sono molti tour di cibo di strada organizzati, e diverse scuole di cucina rendono il Vietnam una destinazione ideale per andare da soli. L'intero Paese è perfetto per mescolarsi con la gente del posto, degustare piatti locali e bere vino di riso nei suoi numerosi mercati regionali. Nei principali luoghi turistici, come Hanoi, Ho Chi Minh e Hoi An, c'è la più grande varietà di attività gastronomiche.

Sono esperienze molto interessanti per imparare a cucinare durante una festa vietnamita, in una delle molte scuole che ci sono nel Paese, come il Bamboo Green Hoi An. Muovendosi anche in mototaxi o per conoscere il conflitto che ha segnato un'epoca in Vietnam, al Museo di Storia militare di Hanoi o nel Museo dei Resti della Guerra, a Ho Chi Minh City. Questo anche se in Vietnam è obbligatorio andare con un tour organizzato di uno o due giorni per andare da Hanoi a Halong Bay. Le imponenti colonne calcaree attirano la folla, ma anche così sono spettacolari. Un modo per visitare il Paese da nord a sud è acquistare un biglietto del bus "a circuito aperto" tra Ho Chi Minh City e Hanoi e spostarsi liberamente. Quando hai bisogno di un po' di relax, puoi andare in uno dei tanti centri benessere: dai templi di marmo per ricevere trattamenti, alle semplici sale massaggi gestite da famiglie, con prezzi adatti per i viaggiatori "zaino in spalla".

Chi è interessato a visitare l'area nebbiosa della montagna di Sapa, di interesse turistico per la sua minoranza etnica, può dare un'occhiata alle Suore Sapa. Si tratta di una comunità gestita da un gruppo di donne anziane Hmong, che offrono tour privati personalizzati di un giorno e quelli più lunghi in cui si dorme e si cucina, con la loro guida, in case private. Una buona opzione per i viaggiatori che si sentono più a loro agio con una guida donna.



6 – Un viaggio all'interno dell'Indonesia: Ubud da soli

Ubud, il centro artistico e spirituale di Bali, è un posto meraviglioso per rilassarsi, riflettere e ricaricare le batterie quando si viaggia da soli. Immerso tra campi di riso color smeraldo, circondato da montagne avvolte nella nebbia, è un luogo magico. È vero che c'è più confusione turistica, ma è facile evitare la folla. Puoi fare una passeggiata al Palazzo di Ubud, dove vive la famiglia reale di Bali, più o meno al centro dell'isola. E si può stare in uno dei tanti ritiri salutistici che punteggiano le verdi colline che circondano la città. Comunque, devi concederti di passare almeno il pomeriggio in una delle spa del posto.

A Taksu Healing Haven si coccola il corpo e l'anima, dallo yoga al reiki. Frequentare un corso nel famoso Yoga Barn, perché non farlo? Questo centro benessere ha una bella guest house con camere singole e un dormitorio con quattro letti che di solito attrae un mix internazionale di viaggiatori singoli e piccoli gruppi. C'è anche Shambhala Estate, uno dei migliori centri benessere al mondo, che offre programmi completi. Situato in una bellissima enclave, fuori dal trambusto di Ubud, questo centro antico e capostipite ha una sorgente sacra e due ristoranti.

L'ambiente olistico inonda anche la sua variegata e grande offerta gastronomica, dove -tra i suoi bar, caffè e ristoranti- abbondano le opzioni ecologiche, vegetariane e vegane. I viaggiatori solitari sono così comuni che le domande e gli sguardi curiosi che possono essere ricevuti nel resto di Bali qui sono quasi inesistenti.

Oltre all'esperienza "mistica", non puoi non passeggiare tra i musei e le gallerie di Ubud, il Neka Art Museum, il Puri Lukisan Museum e l'Agung Rai Art Museum. È anche quasi obbligatorio assistere a uno spettacolo di danza balinese in un teatro, dopo aver visitato i templi della città.



7. Club, tour e mercati per viaggiatori single a Berlino

Berlino è il luogo perfetto per fare feste. È anche una delle città più accoglienti e ospitali in Europa, quindi è l'ideale per viaggiare da soli. Alcuni dicono che è più facile entrare a Berghain, il locale notturno più famoso della

città, se lo faida solo, e, in estate, i pub con terrazza nella capitale tedesca offrono fantastiche opportunità per fare nuove amicizie.

In questa città possiamo ad esempio fare un giro a piedi, guidati o da soli, per vedere le sue attrazioni principali, dalla Porta di Brandeburgo al Memoriale dell'Olocausto, prima di perdersi al Museumsinsel (Isola dei Musei). Berlino, una delle migliori città da percorrere in bicicletta o con i mezzi pubblici, è anche piena di luoghi alternativi interessanti, dai vicoli coperti di graffiti agli edifici abbandonati, caffè stravaganti, negozi moderni, mercatini delle pulci del fine settimana e un crescente panorama di bancarelle con venditori di cibo

I viaggiatori solitari possono iscriversi per un tour guidato e gratuito a Tours originali di Berlino. Un'altra proposta è quella di conoscere la street art nella East Side Gallery di Kreuzberg e Friedrich Shain, una parte del Muro di Berlino. Per gustare le scene del cibo di strada di Berlino, devi solo dare un'occhiata a Time Out Berlin, dove sono annunciati i locali più in voga. E non si può non passare un weekend visitando mercati come Mauerpark e Boxhagener Platz.

Per dormire, la città è piena di luoghi. Potrebbe non essere il più lussuoso, ma dicono che JETpak Alternative, a Kreuzberg (dove ci sono molti locali notturni), è il migliore se viaggi da solo dato che non accetta prenotazioni per più di quattro persone. Attrae un pubblico socievole e alternativo, e la sua piccola area comune ha una fantastica atmosfera di gruppo. Se preferiamo dormire da qualche parte più centrale, Casa Camper è proprio nel cuore del Mitte. Questo impeccabile hotel boutique offre snack e bevande gratuiti tutto il giorno nella sua sala comune, uno snack all'ultimo piano, il luogo perfetto per incontrare persone. Inoltre, ha una palestra e sauna 24 ore.



8 – Un circuito in gruppo attraverso l’Africa Orientale

Se volete vedere i gorilla nella giungla del Ruanda, incontrare un capo Masai in Kenya o individuare i "big five" in Tanzania, forse la cosa migliore è essere lasciato solo per un paio di giorni e unirsi ad un gruppo organizzato per un circuito. Anche se le infrastrutture del turismo in Africa orientale sono più sviluppate che in molte altre parti del continente, non è sempre facile né sicuro usare i mezzi pubblici o andare in auto, soprattutto se si va da soli.

Esistono tour operatori di viaggi d'avventura, come Intrepid e G Adventures, che di solito offrono trasporti su strada e alloggi in campeggio. Normalmente, gli ospiti sono divisi in gruppi per far fronte alle diverse incombenze del campo, come cucinare e lavare i piatti, il che contribuisce a creare un'atmosfera conviviale

Le proposte in Africa orientale sono molte, ma quelle più significative sono: i gorilla in Ruanda; navigare tra ippopotami, elefanti e coccodrilli nel Canale Kazinga, nel Parco Nazionale Queen Elizabeth dell'Uganda; e avvistare i grandi felini in uno dei tanti parchi safari. Per rilassarsi, niente è meglio delle spiagge di sabbia bianca di Zanzibar (Tanzania).

In alternativa, se le vostre tasche lo consentono, si può fare un circuito con guida privata, che è un ottimo modo per meglio comprendere questa affascinante regione, lontano dal caos delle soste dei viaggi di gruppo. Ci si può rivolgere ad un operatore esperto nei viaggi da soli, come Expert Africa, che offre pernottamenti durante i safari in campi dove non ci sono molte coppie in luna di miele.



9. Fuga tropicale in Belize

Non devi essere in luna di miele per andare su un'isola tropicale. Soprattutto, se questa è Cayo Caulker, una delle più belle e accoglienti dell'America Centrale e un paradiso per le immersioni. Dopo un breve tragitto in traghetto da Belize City o dallo Stato messicano di Quintana Roo, questa isola dai colori pastello, senza auto, è sempre stata fantastica per chi viaggia da solo, grazie alle sue dimensioni ridotte e alla sua atmosfera rilassata, ideale per backpackers. E 'facile perdere le giornate in spiaggia, ma ci sono molte altre attività da fare: dalle immersioni sulle barriere colorate al kayak per visitare i luoghi più esclusivi, anche se bisogna sempre stare attenti ai cocodrilli! È possibile incontrare altri viaggiatori nell'happy hour serale dei bar reggae, prima di gustare la deliziosa cucina creola in un ristorante o in un chiosco di strada.

Ci sono altre proposte sull'isola, come rilassarsi sulla sabbia di Spalato, una spiaggia formata da un uragano che ha diviso Cayo Caulker in due. Il bar Lazy Lizard, lì accanto, propone musica e birra. È anche possibile immergersi nella sua riserva marina, dove abbondano tartarughe e squali. Da prendere in considerazione una bevuta di rum durante una gita in barca al tramonto con Raggamuffin Tours. ...

Se vuoi vedere qualcosa in più rispetto all'isola, puoi fare una gita di un giorno sulla terraferma per saperne di più sul Belize. Da Caye Caulker ci sono molte opzioni, come ad esempio escursioni alle rovine Maya di Lamanai, nascoste nella giungla fino a quando non sono state scoperte con degli scavi negli anni 1970, e navigazioni in discesa sul fiume Sibun, il "fiume delle Grotte" del Belize. Forse si dovrà aspettare che qualcun altro si iscriva, quindi è bene registrarti non appena arrivi, per avere più opportunità.

L'ostello più bello (e tranquillo) dell'isola è la colorata Yuma's House Belize, a pochi passi dal terminal dei traghetti. Ha una cucina in comune, un molo privato e un bellissimo giardino con palme e amache, perfetto per fare amicizia bevendo una Belikin, una birra locale. Proprio accanto c'è l'ostello di Dirty McNasty, perfetto per andare in giro.



10 – ‘Road trip’ attraverso la costa orientale australiana

Visitare la costa orientale australiana è una delle esperienze più complete: capitali costiere, piccoli villaggi di pescatori, parchi nazionali e infinite spiagge deserte. Inoltre, il classico viaggio in auto da Sydney a Cairns è anche uno dei più facili da fare se si va da soli. Guidare sulla costa orientale è molto facile. Basta seguire la strada che si snoda attraverso il perimetro orientale del Paese, verso l'interno dalla costa, se si desidera conoscere le città costiere e le città dell'entroterra. È raro passare più di mezz'ora senza vedere una stazione di servizio o un supermercato, e ci sono dozzine di fantastici campeggi per passare la notte e incontrare altri viaggiatori.

Se non si vuole usare l'auto ci sono buoni collegamenti di autobus tra i principali centri turistici come Sydney, Byron Bay, Gold Coast, Brisbane, Noosa, Airlie Beach e Cairns. Al calar della notte, puoi vedere wallaby e canguri che pascolano lungo i fossati. Tra maggio e novembre è più facile vedere le balene nella loro migrazione mentre passano al largo della costa.

Non sarebbe un viaggio lungo la costa orientale dell'Australia se non includesse una deviazione a Fraser. Questa isola di sabbia -la più grande del mondo (1.840 chilometri quadrati)- è il luogo per eccellenza della natura australiana. Per non correre il rischio di danneggiare una macchina a noleggio attraverso le loro strade di sabbia dura, si può fare un circuito di diversi giorni in campeggio (ad esempio con dropbearadventures.com.au) per godersi le bellezze dell'isola, e fare il bagno nelle limpide acque del lago McKenzie, visitare il relitto del Maheno, oltre che, nella foresta australiana, incontrare il più famoso cane dell'isola: il dingo.

Altre proposte per i viaggiatori solitari: stendere l'asciugamano sulla famosa spiaggia di Bondi, a Sydney, e raggiungere quella di Bronte; viaggiare in auto e visitare villaggi unici e le incredibili cascate che caratterizzano l'interno della costa settentrionale del New South Wales; escursioni alla Grande Barriera Corallina o attraverso l'antico abisso smeraldo della foresta pluviale di Daintree nel nord di Cairns.

Nella famosa capitale dei surfisti dello Stato, Byron Bay, ci sono migliaia di luoghi in cui albergare, ma se preferisci il comfort al camminare, il migliore è The Atlantic. Le aree comuni di questo B&B centrale ed elegante (con piscina, camino, cucina e sedie a sdraio nell'ombra) creano una fantastica atmosfera di cameratismo.

(Informazioni tratte da Lonely Planet, grazie al quotidiano El Pais del 18/05/2018)